

ETTORE PRANDINI CONFERMATO ALLA GUIDA DI COLDIRETTI



5



ASSEMBLEA
NAZIONALE

8



FORUM
INTERNAZIONALE
DELL'AGRICOLTURA E
DELL'ALIMENTAZIONE

17



ECCO LE MISURE AGRICOLE
DEL DDL MADE IN ITALY

TASSO SPAZIALE

0,99*



GARANZIA 4 ANNI 2000 ORE



ALLA GESTIONE DEI TUOI CONTRIBUTI,
CI PENSIAMO NOI:

- // BANDO INAIL
- // BANDO ISMEA
- // SABATINI
- // 4.0

PER INFORMAZIONI,
CONTATTACI!



Promozione
RICHIEDI LA TUA
CONSULENZA GRATUITA



SERIE 7R. Una tecnologia innovativa dai minimi consumi

*Il tasso è riferito ad un finanziamento in leasing di 36 mesi. Salvo approvazione dell'Istituto di Credito erogante, Crédit Agricole Leasing. Salvo approvazione dell'Istituto di Credito erogante. Per Termini e Condizioni delle offerte finanziarie fare riferimento ai Fogli Informativi consegnati al momento della richiesta di finanziamento. I calcoli sono puramente indicativi e possono essere soggetti a variazioni al momento della richiesta di finanziamento. TAN e TAEG variabili in funzione della durata e dell'importo finanziato. Spese di istruttoria non comprese. Per qualsiasi informazione contattate le nostre Sedl.

>> PROMOZIONE VALIDA FINO AL 10.02.2024

SERGIO BASSAN

Trattori per passione dal 1957



CONTATTO DIRETTO:

Enea Sossai
eneasossai@bassan.com
Cell. 329 1612504

FILIALE DI RIFERIMENTO:

Via Sandro Pertini, 1
45011 Adria (RO)
infobassan@bassan.com



Terra Polesana

04

EDITORIALE DEL PRESIDENTE

05

ASSEMBLEA NAZIONALE

08

FORUM INTERNAZIONALE
DELL'AGRICOLTURA E
DELL'ALIMENTAZIONE

17

ECCO LE MISURE AGRICOLE
DEL DDL MADE IN ITALY

22

GIORNATE DEL
RINGRAZIAMENTO

34

SOCI VIVI NEL
NOSTRO CUORE

TERRA POLESANA

Rovigo, anno LXXII

Registrazione Tribunale di Rovigo n. 7
del 28 maggio 1948
Iscrizione Roc n. 5139
del 17 dicembre 1997

Coldiretti Rovigo

Via Alberto Mario 19 - 45100 Rovigo
Tel. 0425/2018
Presidente: Carlo Salvan
Direttore: Silvio Parizzi

Direttore responsabile

Matteo Crestani
organizzazione.ro@coldiretti.it

Stampa
S.T.G.R.
Finito di stampare il 31/12/2023

Tiratura 5.000
Abbonamento annuo euro 5,50, assolto
con quota associativa annuale Coldiretti
Rovigo

COLDIRETTI, FORZA SINDACALE CON CULTURA DI GOVERNO

Carlo Salvan, Presidente Coldiretti Rovigo

Con la rielezione a **Presidente Nazionale di Coldiretti di Ettore Prandini**, il 20 dicembre scorso, la nostra organizzazione conclude il suo percorso di rinnovo. Da ora si guarda ai prossimi cinque anni, che saranno sicuramente impegnativi sotto il **profilo sindacale e politico**.

E proprio su questi due ambiti mi soffermo, per far capire a tutti voi quale direzione sta prendendo la nostra Associazione; **dal punto di vista sindacale**, la giornata del 20 dicembre ha visto la conclusione di diversi accordi con numerosi operatori economici, tra cui Enel, Eni, Gse, Ice, Open Fiber oltre che Intesa San Paolo e Consorzi Agrari d'Italia. Aldilà del contenuto delle singole intese, questo testimonia come il mondo agricolo e Coldiretti oggi siano ritenuti interlocutori fondamentali anche per questi operatori economici, che fino a pochi anni fa non ritenevano così centrale **l'agricoltura e l'agroalimentare italiano**. Oggi, invece, l'aver fatto capire che è un settore che genera **oltre 600 miliardi di euro di valore e più di 4 milioni di posti di lavoro**, ne ha attirato l'attenzione e portato a mettere in atto azioni di medio lungo termine, per riprendere a fare un'attività in cui il nostro Paese non è stato recentemente un buon esempio: programmazione e pianificazione.

Significativo è stato **l'impegno dal punto di vista energetico, finanziario, di commercio estero e penetrazione di nuovi mercati, di sviluppo di processi nazionali**, finalizzato a riorganizzare il settore agricolo e dargli una consistenza tale da poter competere con i nostri colleghi in tutto il mondo. Tutti ambiti, questi, che necessitano di operatori strutturati, di visione, di capacità di programmazione e, non da ultimo, di reputazione. Per innescare questi meccanismi, che a cascata riverseranno i propri effetti su tutte le aziende agricole, a prescindere alla loro dimensione, occorrono **l'appoggio e la condivisione di questi percorsi con la politica e le istituzioni**; sia chiaro, non necessariamente con un partito politico, ma con chi comprende e condivide le nostre istanze e le nostre proposte.

Durante l'assemblea nazionale è stato evidenziato come Coldiretti sia sempre stata nel recente periodo un'**Organizzazione con cultura di governo**,



non filogovernativa o necessariamente associabile a qualche forza politica.

Se vogliamo dare una prospettiva alle nostre aziende ed al nostro settore, dobbiamo far capire a chi ci governa ciò di cui abbiamo bisogno e, soprattutto, la **capacità di essere propositivi e proporre soluzioni**, come abbiamo fatto recentemente in materia di polizze agevolate (tema ancora comunque da definire per il futuro) ed evitare di adottare politiche disfattiste che tolgono le agevolazioni al gasolio agricolo in nome dell'ambiente, e che ha portato i nostri colleghi europei a invadere le strade in Germania come in altri Paesi.

Ecco, allora, l'importanza di **presidiare le istituzioni, di relazionarsi con esse ad ogni livello** ed avere il coraggio, come stiamo già facendo da diverse settimane, di dire alla politica che per le prossime elezioni europee di giugno 2024 vanno individuate e mandate in Europa quanto di meglio può esprimere oggi la nostra classe dirigente. Come ha sottolineato il presidente Prandini, per troppo tempo abbiamo considerato l'Europa come un passatempo ed un luogo in cui abbiamo lasciato ad altri fare i propri interessi: è il tempo di prendere consapevolezza che **per l'Europa passano le più importanti decisioni politiche** che condizionano la nostra vita e che in campo agricolo stabilisce l'utilizzo e le risorse per la quasi totalità, motivo per il quale è fondamentale esserci e partecipare attivamente con le menti migliori.

Nelle prossime settimane non mancheranno, anche sul nostro territorio, occasioni di confronto con quelli che saranno i candidati al Parlamento Europeo, tappe necessarie per un sano confronto, confidando poi che la maggior parte di noi esprima il proprio pensiero. Come ha affermato il Presidente della Repubblica, nel messaggio di fine anno, "per definire la strada da percorrere, è il voto libero che decide. Non rispondere a un sondaggio o stare sui social".

Cogliamo, quindi, questa importante occasione per ribadire la **centralità del mondo agricolo, in campo economico, sociale, ambientale** e per dare un futuro alle nostre aziende ed alle prossime generazioni. Per far capire a tutti, citando il segretario generale Vincenzo Gesmuno, che "contro i contadini non si vince, e senza i contadini non si governa".

ETTORE PRANDINI ELETTO PRESIDENTE NAZIONALE

Obiettivo 100 mld export agroalimentare nei prossimi cinque anni

A cura della Redazione



Ettore Prandini, 51 anni, lombardo con tre figli, è stato confermato Presidente nazionale di Coldiretti. Ad eleggerlo all'unanimità l'Assemblea dei delegati giunti da tutte le regioni, in rappresentanza di oltre 1,5 milioni di soci, riunita lo scorso 20 dicembre, a Palazzo Rospigliosi a Roma, sede della principale Organizzazione degli imprenditori agricoli a livello nazionale ed europeo.

La nuova giunta.

Nominata anche la nuova Giunta Confederale composta dai tre vicepresidenti Nicola Bertinelli, David Granieri e Gennarino Masiello oltre che da Franco Aceto, Gianluca Barbacovi, Cristina Brizzolari, Dominga Cotarella e Francesco Ferreri.

Il profilo. Laureato in giurisprudenza, Prandini guida un'azienda di bovini da latte e gestisce un'impresa vitivinicola con produzione di Lugana. Ha guidato la Coldiretti

Brescia e la Coldiretti Lombardia. Ricopre anche le cariche di presidente nazionale di Uecoop, della Fondazione Campagna Amica e dell'Osservatorio sulla criminalità nell'Agricoltura e sul sistema agroalimentare.

Obiettivo export a 100 miliardi. "Sostenere la competitività delle imprese agricole e della pesca per garantire la sovranità alimentare del Paese e ridurre la dipendenza dall'estero, promuovendo filiere produttive 100% Made in Italy con l'innovazione e la sostenibilità economica ed ambientale" è l'obiettivo fissato dal presidente della Coldiretti Ettore Prandini "per i prossimi cinque anni con l'impegno a raggiungere 100 miliardi di valore dell'export agroalimentare anche con la spinta della candidatura della cucina italiana a patrimonio immateriale dell'Unesco e la lotta al falso Made in Italy sulle tavole mondiali. È necessario

investire sulla logistica in termini infrastrutturali sui trasporti via terra, via mare e via aerea creando interconnessioni fra i vari hub che permettano di accorciare tempi di consegna e tagliare costi inutili. Va sostenuto il Made in Italy offrendo all'Ismea la possibilità di svolgere il ruolo di cassa depositi e prestiti anche per proteggere la filiera agroalimentare nazionale dallo shopping straniero.

Ma è importante lavorare anche sull'internazionalizzazione per sostenere le imprese che vogliono conquistare nuovi mercati e rafforzare quelli consolidati con il coinvolgimento delle ambasciate e valorizzando il ruolo strategico dell'Ice con il sostegno delle ambasciate".

L'innovazione, una priorità. "Occorre intervenire sulle emergenze con sostegni adeguati ma servono anche scelte strutturali per far fronte agli effetti sempre più de-

vastanti dei cambiamenti climatici – continua Prandini – attraverso un’azione a favore della transizione ecologica con investimenti che vanno dal verde urbano alle agroenergie ma anche un piano invasi per garantire acqua a cittadini e imprese e lo sviluppo dell’agricoltura 4.0 con strumenti come droni, robot e satelliti che rappresentano oggi un giro d’affari di più di 2 miliardi di euro, con un incremento del 2300% nel giro di appena cinque anni.

Ma sul fronte dell’innovazione occorre lavorare anche alla nuova genetica green no ogm per ridurre i costi delle imprese ed aumentare il reddito. In tale ottica lanceremo nel 2024 i primi campi sperimentali in Italia sulle Tea, le Tecniche di evoluzione assistita”.

La salvaguardia del territorio. “Non dimentichiamo, però, che a causa della cementificazione e dell’abbandono – ricorda Prandini - l’Italia ha perso quasi 1/3 (30%) dei terreni agricoli nell’ultimo mezzo secolo con la superficie agricola utilizzabile in Italia che si è ridotta ad appena 12,8 milioni di ettari ed effetti sulla tenuta idrogeologica del territorio e sul deficit produttivo del Paese e la dipendenza agroalimentare dall’estero. Occorre quindi accelerare sull’approvazione della legge sul consumo di suolo che giace da anni in Parlamento e che potrebbe dotare l’Italia di

uno strumento all’avanguardia per la protezione del suo territorio”. **I prossimi cinque anni di impegno.** “Nei prossimi cinque anni crescerà anche la nostra azione in Europa

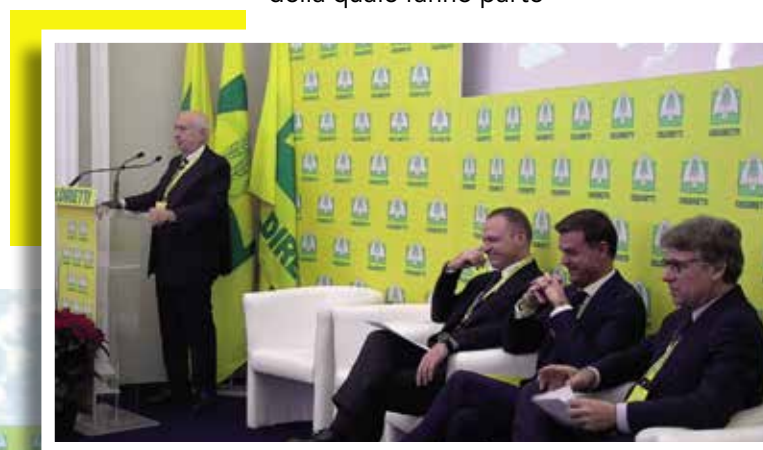
– conclude Prandini - dove si decidono i destini della nostra agricoltura e dove l’Italia, che è leader mondiale nella qualità e nella sicurezza alimentare, ha il dovere di svolgere un ruolo di apripista nelle politiche agroalimentari, nell’interesse delle imprese e dei cittadini. Ma resteremo fortemente ancorati ai territori dove le Regioni sono interlocutori privilegiati delle politiche comunitarie”. Prandini è al timone di una Organizzazione in crescita che ha esteso la propria rappresentanza dalle imprese singole alle cooperative, dal settore agricolo a quello della pesca, dall’agricoltura tradizionale alla filiera agroalimentare con la Fondazione Campagna Amica della quale fanno parte

quasi ventimila punti tra fattorie, mercati, agriturismi, botteghe, ristoranti e orti urbani, la più grande rete a km zero a livello europeo. Una forza sociale che ha cultura di governo senza per questo essere legata ad alcun partito politico. La sua diffusione è capillare su tutto il territorio nazionale: 20 federazioni regionali, 95 federazioni interprovinciali e provinciali, 845 Uffici di Zona e 3729 sezioni

comunali. In pratica, è presente in quasi un comune su due lungo tutto il Paese.

Con il nuovo ruolo di sindacato imprenditoriale di filiera e l’ingresso come aziende associate di big del settore agroalimentare e la promozione

di un sistema capillare di servizi con Consorzi Agrari d’Italia (CAI) e Bonifiche Ferraresi (BF), Coldiretti ha promosso inoltre Filiera Italia, che per la prima volta vede l’agricoltura e l’industria alimentare italiana d’eccellenza insieme per difendere, sostenere e valorizzare il Made in Italy.



1961 Agricoltura Srl

Chiama subito il **342 693 6571**
Via I Maggio, 231 - Bosaro (RO)
info@1961agricoltura.it

Power
Technology

MCCORMICK

X4 ONLY ONE.



Motore KOHLER stage V TCR 4 cil, 75HP | **Trasmissione 24+24 con microriduttore** - 40 km/h
Inversore meccanico sincronizzato | Pompa idraulica doppia e P.d.F. 540 / 540E / sincronizzata
3 Distributori idraulici posteriori | Tergicristallo e Aria condizionata
4 Fari di lavoro | Ruote 11.2R24 - 16.9R30



tuo ad Euro 37.490

prezzo IVA e trasporto esclusi, valido per macchine disponibili in prontaconsegna

A VILLA MIANI È NATA L'AGRICOLTURA DEL FUTURO

A cura della Redazione



STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE.

Sono le parole chiave dell'azione di Coldiretti, che si muove nel quadro di un disegno e di una visione ben definiti: sostenere gli agricoltori, difendere le produzioni nazionali, implementare l'attività agricola e rendere sempre di più "connessa" la maggior rappresentanza agricola italiana ed europea al contesto nazionale ed internazionale.

È questa la chiave per comprendere l'impegno su più fronti riconosciuto ancora una volta in occasione del Forum internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione che si è svolto il 23 e 24 novembre a Viali Miani a Roma.

Con il **presidente nazionale Ettore Prandini** ed il **segretario generale Vincenzo Gesmundo** hanno partecipato alla due giorni i **vicepresidenti del Consiglio** ed i **ministri delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini e degli Esteri e della Cooperazione internazionale, Antonio Tajani, del Lavoro e delle Politiche sociali, Marina Elvira Calderone, dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare, Francesco Lollobrigida, dell'Interno Matteo Piantedosi, delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, degli Affari europei, il Sud, le Politiche di coesione e il Pnrr, Raffaele Fitto, dell'Economia e Finanze Giancarlo Giorgetti ed il viceministro Maurizio Leo.**

Oltre ad un **parterre ricchissimo di politici, responsabili di enti pubblici e privati**, Luigi Ferraris ad di Ferrovie dello Stato, Paolo Scaroni presidente dei Enel, Claudio

Descalzi ad di Eni e Catia Bastioli ad di Novamont, Matteo Zoppas, presidente Ice, Chiara Zaganelli direttore generale Ismea, Luigi Scordamaglia, ad di Filiera Italia, Marco Hannappel, presidente e ad di Philip Morris Italia, Federico Vecchioni ad di Bonifiche Ferraresi, Gianluca Lelli ad di Cai, esponenti di primo piano di **enti di ricerca, professori universitari, politologi, medici** e Matteo Maria Zuppi, **presidente della Conferenza Episcopale Italiana.**

Il dibattito in due giorni intensi ha spaziato dai temi specifici legati all'agricoltura e all'alimentare alla Intelligenza Artificiale, dalla riforma fiscale per il settore agricolo al Piano Mattei, dalla transizione ecologica con le opportunità dei biocarburanti fino ad analisi di alto profilo sulle due guerre in corso.

Prandini ha sottolineato i valori che la Coldiretti rappresenta e "grazie al lavoro dei nostri agricoltori la filiera agroalimentare ha raggiunto il record di 600 miliardi".

In un momento di stagnazione è arrivato un record anche sul fronte dell'export. Ma Coldiretti vuole fare di più. Ad esempio, cogliere

l'occasione dell'italian sounding, che vale 120 miliardi e deve essere sostituito dai veri prodotti tricolore.

Il presidente Prandini ha rilanciato anche sul **Piano Mattei** che costituisce un'opportunità diversa per il Continente africano rispetto alla presenza di Francia e Cina. Si tratta, infatti, di un'azione non predatoria che si basa su un meccanismo formativo finalizzato allo sviluppo di quei territori. Si parte con 40mila ettari in cinque Paesi africani puntando a creare valore in quei territori. Per ora è stato vinto il primo round, per questo Coldiretti si è appellata al Governo per centrare definitivamente l'obiettivo. Per quanto riguarda gli **imballaggi**, il rischio non si limita ai danni per l'agroalimentare. Penalizza un Paese come l'Italia che ha conseguito risultati importanti sul riciclo e poi blocca un'attività produttiva italiana all'avanguardia, quella delle plastiche biodegradabili.

In merito ai **fitofarmaci** Prandini ha spiegato che con la normativa proposta dalla Commissione "la nostra capacità produttiva subirebbe un taglio del 30%" con il paradosso

che si darebbe una spinta all'import da Paesi terzi che usano più chimica.

Prandini ha poi ancora una volta rispedito al mittente le teorie favorevoli alla carne prodotta in laboratorio che 3 cittadini su 4 hanno già bocciato, secondo quanto è emerso da un rapporto del Censis. "Sapevamo - ha aggiunto il presidente Coldiretti - che ci saremmo esposti ad una serie di attacchi a livello globale. Il rischio per l'Italia è di perdere i valori delle filiere agroalimentari".

Ed il segretario Gesmundo ha aggiunto: "A scendere in campo non è Coldiretti, ma i ricercatori italiani delle università pubbliche, ma non sarà una battaglia facile, perché non farà prigionieri". Il segretario generale ha ribadito che il business è nelle mani di una dozzina di big che operano nel campo della farmaceutica, dell'hi tech e della comunicazione e rappresentano l'1% della ricchezza planetaria.

Prandini è entrato nel vivo delle questioni squisitamente agricole. Dai **contratti di filiera**, su cui Col-

diretti ha investito molto puntando sulle migliori intelligenze del Paese, all'**aggiornamento del Pnrr**. L'annuncio del ministro Giorgetti è arrivato nella giornata conclusiva. Il ministro ha anche parlato dell'impegno per la valorizzazione del patrimonio fondiario.

Insomma, **l'aver puntato sul Pnrr per Coldiretti si è rivelata la carta giusta**. Come l'azione in favore di fotovoltaico, biometano e biogas che nell'interesse dei produttori agricoli la Coldiretti sta sostenendo anche con accordi firmati con Eni e Italgas. Questi i risultati del dialogo di Coldiretti con la politica ed il mondo produttivo.

Il viceministro Maurizio Leo al Forum ha spiegato che occorre allineare le norme civilistiche che con la legge di Orientamento hanno compiuti passi avanti a quelle fiscali ferme agli Anni Settanta. Leo ha affermato che bisogna tener conto dell'evoluzione dell'attività agricola, dall'idroponico alla vertical farming che rientrano attualmente nel reddito di impresa. L'idea è di ricomprendere sotto l'ombrello

dell'attività agricola entro un certo limite tutte quelle attività innovative.

"Siamo usciti - ha concluso Prandini - dagli steccati dove si parla solo di agricoltura, siamo un'associazione pluralista che guarda alla società e con soggetti che anche se sembrano lontani sono vicinissimi al nostro settore. Così come è sempre più spiccata la propensione a investire in innovazione e ricerca che va dai droni alla blockchain. E da qui la capacità di essere sul mercato, ma anche di rivendicare diritti come quello alla reciprocità. Per dire no alla concorrenza sleale di prodotti che arrivano da Paesi dove non viene garantita la sicurezza per l'uso di sostanze vietate in Europa e dove si sfrutta la manodopera minorile. Così come Coldiretti è in primo piano sul fronte del lavoro, ed è stata l'unica a sottoscrivere protocolli per contrastare il caporalato come ha riconosciuto il ministro Piantedosi. E così le parole d'ordine per un'azione di medio lungo termine restano "coraggio, identità e lungimiranza".



New Holland T6.160

IL TUO 6 CILINDRI

grazie al Gruppo
Dalla Vecchia

a partire da soli ~~93.900 €~~

89.900 € + IVA



- ✓ cambio powershift
- ✓ cabina sospesa
- ✓ aria condizionata
- ✓ freni aria

- ✓ 3° punto idraulico
- ✓ 4 distributori
- ✓ pneumatici anteriori 480 | 65R28
- ✓ pneumatici posteriori 600 | 65R38

Sede: Vago di Lavagno (VR)

Via N. Copernico, 36 - 37030
Tel. +39 045 8980107 - Fax +39 045 8999212

Legnago (VR)

Via Fontana, 3-4 - 37045
Tel. +39 0442 22149 - Fax +39 0442 602416

Vicenza (VI)

Via Raccordo Valdastico, 89 - 36100
Tel. 0444 535846 - Fax. 0444 255033

Campitello di Marcaria (MN)

Via Montanara Sud, 62/bis - 46010
Tel. +39 0376 1817240 - Fax +39 0376 1817242

OSPedaletto Euganeo (PD)

Via A. Gramsci, 1 - 35045
Tel. +39 0429 670772 - Fax +39 0429 677539

Adria (RO)

Via E. Filiberto n. 18 - 45011
Tel. +39 0426 22142 - Fax +39 0426 71101

Gruppo **DALLA
VECCHIA**

Buone Feste!



**MECCANICA
A SUPPORTO
DEL REDDITO
IN AGRICOLTURA**



dvftraktors.com



PREZZI: OK CONTROLLI GRANO CON BOOM PASTA CON GRANO TRICOLORE

Il presidente Carlo Salvan: "Rafforzare i controlli sulle importazioni di grano e lavorare sui contratti di filiera"

A cura di Alessandra Borella

La pasta Made in Italy, che utilizza solo grano nazionale segna un +13%. Il valore è relativo al primo semestre del 2023 rispetto al dato dello stesso periodo del 2022.

"A fronte di questi numeri è importante rafforzare i controlli sulle importazioni di grano e apprezziamo quanto discusso e stabilito al tavolo di filiera sul grano duro alla presenza del Ministro dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare Francesco Lollobrigida" commenta il presidente di Coldiretti Rovigo Carlo Salvan, dopo l'annuncio di un grande piano straordinario di controlli sulle importazioni di grano duro per garantire la tracciabilità del prodotto e combattere le frodi.

Gli acquisti di pasta con 100% grano italiano sono cresciuti in modo vorticoso ed il risultato è che oggi 4 pacchi di pasta su 10 (40%) venduti in Italia utilizzano esclusivamente grano duro coltivato sul territorio nazionale.

"Un record storico frenato tuttavia dai bassi compensi riconosciuti agli agricoltori che sono scesi del 25% in meno rispetto allo scorso anno su un valore di appena 35 centesimi al chilo in netta controtendenza - denuncia la Coldiretti - rispetto all'aumento dei prezzi di vendita della pasta in crescita al dettaglio del 13 % nei primi nove mesi del 2023.

Una vera e propria svolta patriottica favorita dall'obbligo dell'eti-



chettatura di origine del grano impiegato fortemente voluta dalla Coldiretti che ha spinto tutte le principali industrie agroalimentari a promuovere delle linee produttive con l'utilizzo di cereale interamente prodotto sul territorio nazionale, anche se molto resta da fare.

Nei primi sette mesi del 2023 sono però aumentate del 530% le importazioni di grano dal Canada dove viene utilizzato glifosato in preraccolta con modalità vietate in Italia, secondo le elaborazioni Coldiretti su dati Istat; preoccupano anche le importazioni di grano duro dalla Turchia che hanno fatto crollare i prezzi nazionali. **"Coldiretti da tempo sostiene che il nostro Paese deve pensare all'autosufficienza alimentare**

- commenta il presidente di Coldiretti Rovigo Carlo Salvan - per ridurre la dipendenza dall'estero. Grazie al Pnrr è possibile lavorare da subito in questo ambito tramite accordi di filiera tra imprese agricole ed industriali, con precisi obiettivi qualitativi e quantitativi, ma tenendo conto anche dei prezzi equi che non scendano mai sotto i costi di produzione come prevede la nuova legge di contrasto alle pratiche sleali.

Dobbiamo preservare la professionalità dei nostri imprenditori, per poter competere ad armi pari nel mercato internazionale e consentirci di sviluppare le nostre aziende, generando così valore aggiunto sul territorio" conclude il presidente Salvan.

CRISI MAIS IN ITALIA: -50% PRODUZIONE

Il presidente Carlo Salvan: "Va ripensata la Politica agricola comune, che deve tener conto dell'attuale situazione geopolitica. Difendiamo la zootecnia puntando su innovazione e contratti di filiera"

A cura di Alessandra Borella

Mais addio! In Italia sono tanti a coltivare il principale alimento per mucche, maiali, polli, tacchini, oche e anatre, ma la produzione si è dimezzata negli ultimi vent'anni, a causa dei costi di produzione, dei cambiamenti climatici e delle importazioni dall'estero che espongono l'Italia alle conseguenze delle tensioni internazionali come la guerra in Ucraina. È quanto emerge dall'analisi di Coldiretti presentata alla Fiera agricola e zootecnica di Montichiari (Bs). **"Il mais, base della dieta per gli allevamenti da latte e da carne che riforniscono di prodotti le dispende delle famiglie italiane, vive una crisi profonda** - spiega Coldiretti - con le superfici scese da 1,06 milioni di ettari nel 2000 a poco più di 500.000 ettari nel 2023 e la produzione di granella passata nello stesso periodo da 10,2 milioni di tonnellate a 5,2 milioni di tonnellate. Con un patrimonio zootecnico di 6 milioni di bovini e bufale, di 8,5 milioni di maiali, altrettanti conigli e oltre 144 milioni di polli, tacchini, anatre e oche l'Italia ha un grado di autosufficienza, rispetto al fabbisogno nazionale di mais, di appena il 53%. Un deficit che viene coperto dalle importazioni che nel 2022 hanno raggiunto la cifra record i 6,9 miliardi di chili con un aumento del +30% rispetto all'anno precedente".

"Una tendenza che mette a rischio il futuro della Fattoria Italia che, con 55 miliardi di valore, - sottolinea Coldiretti - vanta un patrimonio zootecnico di oltre 6 milioni di bovini e bufale, oltre 8 milioni di pecore e capre, più di 8,5 milioni di maiali, altrettanti conigli e oltre 144 milioni di polli nell'ambito di una straordinaria biodiversità delle stalle italiane con 64 razze bovine, 38 di capre e 50 di pecore, oltre a 19 di cavalli, 10 di maiali, altrettante di polli e 7 di asini. Senza dimenticare produzioni di eccellenza come Prosciutto di Parma, San Daniele, Grana Padano, Parmigiano Reggiano vincolate a mangimi e foraggi del territorio".

"La filiera del mais e l'allevamento italiano vanno difesi - spiega Carlo Salvan, presidente di Coldiretti Rovigo - perché si tratta di un settore che conta un sistema ampio, fatto di animali, ambiente e persone impegnate a combattere lo spopolamento ed il degrado spesso da intere generazioni, anche in aree difficili". "Durante il convegno che si è tenuto alla fiera di Montichiari - puntualizza Salvan - Coldiretti ha sottolineato che **gli interventi della Ue vanno in una direzione penalizzante per l'agricoltura**, dalle direttive sulle emissioni, passando a quella sui fitosanitari fino alla stessa Politica Agricola Comune (Pac) pensata molti anni fa. Si ignora, forse, che ci sono due guerre in corso, che il contesto è cambiato velocemente e che in queste condizioni non ha senso lasciare le terre a riposo nell'Unione Europea nel nome della sostenibilità, per poi importare da aree dal Sudamerica all'Asia con un'incidenza delle emissioni superiore a quella della Ue con il risultato di aumentare l'inquinamento?". Alla fiera di Montichiari **Coldiretti ha proposto di agire su due fronti: sull'innovazione con nuove tecnologie di miglioramento genetico**, per recuperare le produzioni in termini non solo di sostenibilità, ma anche in termini quantitativi e dall'altra **sui contratti di filiera**, fondamentali per aumentare il livello di aggregazione dell'offerta, caratterizzando e valorizzando qualitativamente il prodotto nazionale.



UE: CON STOP A NORME IMBALLAGGI VINCE LA FILIERA ITALIANA

Il presidente Carlo Salvan: "Abbiamo scongiurato un danno economico enorme per il nostro Paese"

A cura della Redazione

Coldiretti, Filiera Italia, Cia, Confapi, Ancc-Coop, Ancc-Conad, Legacoop, Legacoop Agroalimentare, Legacoop Produzione&Servizi, Ue.Coop, Flai Cgil, Fai-Cisl e Uila-Uil ottengono lo stop alle restrizioni sulla normativa sugli imballaggi, garantendo così la tutela del settore agroalimentare e di asset strategici per il Paese. In particolare, il voto prevede l'esenzione dagli obblighi previsti dal regolamento per i prodotti soggetti ad un alto tasso riciclo, valorizzando così le alte performance italiane.

Ottenuta, inoltre, la tutela delle bioplastiche totalmente compostabili e biodegradabili. Un risultato che valorizza il primato dell'Italia in tale settore e conferma come tali materiali possano costituire un elemento di forza anche con Paesi schierati su posizioni diverse rappresentando soluzioni incontestabilmente sostenibili. L'Italia, infatti, è diventata negli ultimi anni punto di riferimento globale nel materiale innovativo riciclabile ed ha già raggiunto in termini di riciclo obiettivi superiori alla stragrande maggioranza degli altri Paesi: il tasso di riciclo complessivo degli imballaggi in Italia ha raggiunto quota 73,3% nel 2021, superando l'obiettivo del 70% fissato per il 2030, collocando il nostro Paese al secondo posto in Europa per riciclo degli imballaggi pro-capite.

A trarre vantaggio da questa vittoria non sono solo le sole aziende degli imballaggi, ma a ritroso filiere fondamentali per il nostro

Paese quali l'intero settore agroalimentare, dalla produzione alla trasformazione e distribuzione, con decine di migliaia di imprese e centinaia di migliaia di posti di lavoro.

Per l'agroalimentare in particolare, la nuova proposta salva il settore vitivinicolo, dall'obbligo del riuso delle bottiglie, a tutela del consumatore garantendo il mantenimento degli alti standard sanitari e di qualità delle produzioni made in Italy.

Inoltre, salvo anche il settore dell'ortofrutta e, in particolare la IV gamma, dal divieto di confezionamento sotto a 1,5 kg: un risultato che tutela la qualità e la shelf life delle produzioni e, indirettamente, riduce lo spreco alimentare che altrimenti sarebbe aumentato vertiginosamente in pieno contrasto con gli attuali obiettivi europei. Altro risultato positivo riguarda il settore del florovivaiismo dove finalmente i vasi da fiori e da piante sono inquadrati come fattore della produzione.

Tali modifiche rappresentano un importante risultato soprattutto a tutela della competitività delle imprese dell'agroalimentare italiano e del potere di acquisto dei consumatori in un momento di grande difficoltà economica.

"Abbiamo scongiurato un danno economico enorme per il nostro Paese che conta una filiera degli imballaggi di altissimo livello - commenta Salvan -. Il packaging non può essere visto solo rifiuto o scarto, è prima di tutto una protezione degli alimenti e dei nostri prodotti nei confronti dei consumatori, ma anche un modo per allungare la vita di questi.

Il Regolamento europeo non teneva conto della presenza di filiere storiche nel settore imballaggi e si scontrava con tutte quelle aziende che avevano sviluppato bioplastiche o altri prodotti innovativi; oltre a essere una manovra miope, ignorava anche i criteri di sicurezza legata agli standard sanitari, un punto forte su cui si muove tutto il made in Italy".



ARRIVA L'OBBLIGO DELL'ETICHETTA D'ORIGINE SU INSALATA IN BUSTA E FRUTTA SECCA

A cura della Redazione

Arriva l'obbligo di indicare in etichetta il Paese di origine per diversi prodotti come la frutta e verdura in busta, noci, mandorle, nocciole ed altri frutti sgusciati, agrumi secchi, fichi secchi e uva secca, funghi non coltivati e zafferano, per evitare che vengano spacciati come Made in Italy prodotti importati dall'estero.



Un importante risultato ottenuto dalla maggiore Organizzazione agricola in Europa, Coldiretti, per la trasparenza dell'informazione ai consumatori, con la pubblicazione sulla gazzetta ufficiale dell'Ue del regolamento delegato 2023/2429 per quanto riguarda le norme di commercializzazione per il settore degli ortofrutticoli, per alcuni prodotti trasformati a base di ortofrutticoli e per il settore delle banane.

Una novità che risponde alle richieste di quell'80% di consumatori che, secondo il rapporto Coldiretti/Censis, verifica in etichetta gli ingredienti di cui si compongono gli alimenti da acquistare.

Si tratta, peraltro, di prodotti entrati prepotentemente nella dieta

degli italiani per la facilità di uso e per le proprietà nutritive dove l'Italia ha una forte tradizione produttiva di qualità.

Un ulteriore passo avanti nella battaglia per la trasparenza di Coldiretti in Europa ed in Italia, dove il paniere dei prodotti alimentari che sugli scaffali devono indicare obbligatoriamente in etichetta l'origine della materia prima impiegata riguarderà oltre i 4/5 della spesa, con la piena applicazione del Regolamento a decorrere dal 1 gennaio 2025. Tuttavia, resta sconosciuta in diversi casi, dai succhi di frutta alle marmellate, dai legumi in scatola al pane fino ai biscotti, senza dimenticare l'esigenza di arrivare anche nei ristoranti ad indicare la provenienza della carne e del pesce serviti a tavola.

A livello Ue il percorso di traspa-

renza sostenuto dalla Coldiretti è iniziato dalla carne bovina dopo l'emergenza mucca pazza nel 2002, mentre dal 2003 è d'obbligo indicare varietà, qualità e provenienza nell'ortofrutta fresca. Dal primo gennaio 2004 c'è il codice di identificazione per le uova e, a partire dal primo agosto 2004, l'obbligo di indicare in etichetta il Paese di origine in cui il miele è stato raccolto. L'Italia, che è leader europeo nella qualità ha fatto da apripista nelle politiche alimentari comunitarie con le etichette salva spesa Made in Italy con l'obbligo di indicare la provenienza dei prodotti in vendita estese, dal latte alla passata di pomodoro, dai formaggi ai salumi fino a riso e pasta grazie a decreti interministeriali che devono ora essere prorogati entro il 31 dicembre 2023.

Tempi difficili
richiedono
una maggiore
affidabilità



M4063 DTHQ: il perfetto tuttofare.

Motore Kubota 4 cil 16 V 3400 cc | Trasmissione 18+18 con superiduttore
Inversore elettroidraulico | 3 distributori idraulici posteriori | Ruote 420/85R30 320/85R30
5 Anni di Garanzia di Casa Madre

a partire da Euro 37.900

Prezzo IVA esclusa valido per macchine disponibili in pronta consegna



AGRIMACCHINE
POLESANA SRL

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Chiama subito il 342 693 6571



ECCO LE MISURE AGRICOLE DEL DDL MADE IN ITALY

A cura della Redazione

Un pacchetto corposo di misure per l'agroalimentare è contenuto nel disegno di legge Made in Italy all'esame della Camera. Si tratta di un provvedimento complesso, che coinvolge tutta la compagine governativa con un obiettivo preciso: valorizzare, promuovere e tutelare il Made in Italy. Sono interessati i principali settori produttivi dall'agroalimentare alla nautica e fino all'artigianato. Il budget è di 1 miliardo, 700 milioni per il 2023 e 300 milioni per il 2024. Analizzando gli articoli che hanno un impatto sul settore agricolo partiamo dai 15 milioni per sostenere l'imprenditorialità femminile.

Fari accesi sulla **filiera del legno**, in particolare la prima lavorazione per incrementare il livello tecnologico delle imprese con uno stanziamento di 25 milioni per il 2024 per contributi a fondo perduto (15 milioni) e finanziamenti a tasso agevolato (10 milioni). Un'altra misura importante e fortemente spinta dalla Coldiretti è quella relativa alla valorizzazione della **filiera degli olii di oliva vergini** per puntare ad una maggiore qualità che passa per una riduzione dei tempi dalla raccolta delle olive alle consegne che devono avvenire in tempi ravvicinati: sei ore per il passaggio dagli olivicoltori ai commercianti.

Si interviene, poi, su una corretta informazione del consumatore sulle fasi produttive della pasta e del pane fresco. Sarà costituita una commissione (ministeri delle Imprese e del made in Italy, Agricoltura e Sovranità alimentare, Ambiente e sicurezza energetica e Salute), con il compito di redigere le linee guida per identificare le lavorazioni di particolare qualità.

Dovrebbe diventare uno scudo all'italian sounding la **certificazione di qualità della ristorazione italia-**

na all'estero per verificare che l'offerta gastronomica sia conforme alle vere tradizioni italiane. E per promuovere all'estero la cucina italiana (che sta compiendo l'iter per l'ammissione nell'Unesco) è stato costituito un Fondo da un milione per ciascuno degli anni 2024 e 2025. Pre-

vista anche la concessione di **mutui agevolati da parte dell'Ismea per favorire le acquisizioni delle imprese agricole e della pesca e acquacoltura di aziende.**

Risorse per 2 milioni per il 2024 e per il 2025 sono destinate alla **protezione delle indicazioni geografiche registrate e dei prodotti agroalimentari italiani nel mondo.** Tra le azioni che saranno messe in campo attività di registrazione delle indicazioni in paesi terzi, volte ad accrescere la riconoscibilità e la comunicazione.

Un milione rispettivamente per il 2024 e il 2025 è finalizzato alla **valorizzazione delle pratiche tradizionali e del paesaggio rurale** con investimenti nelle infrastrutture utilizzate per lo spostamento degli animali dalla transumanza all'alpeggio.

Una dotazione di 2 milioni è assegnata per la costituzione dei **distretti del prodotto tipico italiano** con un contributo a fondo perduto di 20mila euro per lo studio di fattibilità finalizzato alla proposta di riconoscimento del distretto.

Arriva anche il **contrassegno che**



attesta l'origine italiana del prodotto. Sono però escluse, e anche su questo è stato forte il pressing di Coldiretti, le indicazioni geografiche protette dei prodotti agricoli e agroalimentari alle quali si continuerà ad applicare la nuova normativa recentemente varata da Bruxelles. Il settore potrà anche accedere agli interventi per l'applicazione della blockchain per la tracciabilità delle filiere.

Per sostenere la ricerca e l'utilizzo delle tecnologie la spesa è di 4 milioni per il 2023 e 26 milioni per il 2024. Ricordiamo che la nuova tecnologia offre opportunità anche al settore agroalimentare per valorizzare le caratteristiche del prodotto e soprattutto per garantire la trasparenza. L'agricoltura è coinvolta anche nella valorizzazione della filiera delle fibre tessili naturali.

E, infine, l'istituzione del **liceo del made in Italy** che dovrebbe fornire agli studenti competenze idonee allo sviluppo dei specifici settori del made in Italy e che ha incassato la piena approvazione della Coldiretti, perché può contribuire a valorizzare il settore.

TABACCO: L'ACCORDO DI FILIERA VALE PER LE IMPRESE IL 25% IN PIÙ

Articolo redatto in collaborazione con Philip Morris Italia

Aziende più giovani, performanti, sostenibili e con una spiccata propensione all'innovazione. È l'identikit delle imprese che operano nel settore del tabacco e che hanno aderito al contratto di filiera Coldiretti - Philip Morris Italia. Questi i principali risultati che emergono dall'analisi economico-occupazionale realizzata dal centro Studi Divulga nel comparto tabacchicolo italiano. L'accordo partito nel 2011 e che dopo più rinnovi è stato aggiornato e proiettato al 2027 rappresenta un modello e una "best practice" a livello nazionale ed europeo fondamentale per la ristrutturazione e il rilancio del settore che, con le nuove regole della Politica agricola Comune che hanno portato nel 2010 al totale disaccoppiamento degli aiuti, aveva registrato un calo delle superfici coltivate.

L'indagine ha analizzato a tutto tondo gli elementi del sistema

tabacchicolo, dalla produzione alla sostenibilità ambientale fino alla dimensione sociale con un'attenzione speciale alle buone pratiche del lavoro. Il contratto ha inciso profondamente su modelli di sviluppo territoriali e performance economiche e i risultati hanno confermato come l'adesione all'accordo di filiera abbia favorito una nuova visione produttiva e stili aziendali decisamente più a misura di giovani. Sono stati accesi i riflettori su tutte le aziende impegnate nella coltivazione del tabacco, aderenti e non al contratto di filiera in due archi temporali: 2014-2016 e 2018-2020.

La collaborazione Coldiretti-Philip Morris Italia ha portato a risultati particolarmente rilevanti sul fronte dell'innovazione. Ne è un esempio il progetto Leaf innovation hub, sviluppato in collaborazione con Almacube, innovation hub e incubatore certificato dal Ministero dello Sviluppo Economico, che

individua start-ups e scale-ups nazionali e internazionali per favorire progetti di innovazione applicabili alla filiera del tabacco.

Così come il progetto Digital Farmer, ricorda lo studio Divulga, un'iniziativa realizzata in collaborazione con il Cesar, Centro per lo Sviluppo Agricolo e Rurale, e con l'Università di Perugia rivolta in articolare ai giovani coltivatori per favorire il miglioramento delle loro competenze tecniche e imprenditoriali e supportarli nel percorso di transizione eco-energetica e digitale. Rilevante il supporto al potenziamento della multifunzionalità della tabacchicoltura con incentivi alle buone pratiche agricole (Gap) e al miglioramento delle condizioni dei lavoratori. Tra gli aspetti decisamente più significativi c'è il risultato economico. Infatti, il rapporto ha rilevato un gap di redditività del 25% tra le imprese aderenti all'accordo di filiera tra Coldiretti e Philip Morris Italia e



quelle non aderenti. Le prime registrano un incremento di fatturato del +10,9% mentre chi resta fuori registra un calo del -14,5%. Un gap che si riscontra anche relativamente al reddito per unità di lavoro che aumentano per le aziende che aderiscono (10,7%), a fronte di un calo in quelle non aderenti (-9,1%).

Lo studio ha anche però ricordato come per le imprese che operano sotto l'ombrello dell'accordo di filiera i costi produttivi siano maggiori perché a queste vengono richieste pratiche agricole meno inquinanti con l'obbligo di utilizzare alcuni prodotti fitosanitari finalizzati all'adozione di pratiche agronomiche sostenibili con il ricorso all'agricoltura di precisione e sistemi digitali. Anche per il tema lavoro il contratto ha preceduto l'applicazione di quella condizionalità sociale che

è diventata uno dei pilastri della nuova Pac. I maggiori costi, comunque, nel medio e lungo termine, sono destinati a trasformarsi in benefici in termini di sviluppo, sostenibilità e competitività. Decisivo è infatti il supporto offerto da una programmazione che rende più solide le basi imprenditoriali. Nel 2022, nell'ambito della partnership sottoscritta da Philip Morris Italia con il ministero delle Politiche Agricole e con Coldiretti, le aziende, per le tensioni economiche e geopolitiche, hanno dovuto far fronte all'impennata dei costi, ma proprio in funzione di una collaborazione costante tra le parti, Philip Morris è intervenuta per il raccolto 2022 con un riconoscimento economico straordinario ai coltivatori che ade-

riscono all'accordo per fronteggiare le maggiori spese energetiche sostenute. Al di là di questi interventi straordinari la carta vincente è la visione pluriennale che l'accordo delinea grazie agli impegni di acquisto del tabacco che si affiancano al trasferimento di competenze e innovazione e che per questo favoriscono gli investimenti.

L'indagine dunque ha confermato come le aziende che operano nell'ambito della partnership Coldiretti-Philip Morris Italia siano contraddistinte da modelli di sviluppo più robusti e sostenibili, con risultati economici più soddisfacenti e migliori prospettive future. E trattandosi dunque di realtà produttive più innovative con un livello della produttività della terra

maggiore sono più attrattive anche per i giovani imprenditori agricoli.



DUE VICE DELEGATI PER I GIOVANI AGRICOLTORI DI COLDIRETTI

Un veronese ed una rodigina supporteranno l'azione degli under 30 guidati da Marco De Zotti

Alessandra Borella

Entrambi saranno di supporto al lavoro del Delegato del Veneto, Marco De Zotti, nell'attività di rappresentanza sul territorio. La nomina è avvenuta nella sede regionale Coldiretti di Mestre, alla presenza di Marina Montedoro e Carlo Salvan rispettivamente direttore e presidente di Coldiretti Veneto.

"Due figure che rispecchiano l'intraprendenza giovanile dell'imprenditoria agricola - ha commentato Marco De Zotti - gli agricoltori di nuova generazione raccolgono le sfide della competitività investendo nel settore risorse e capacità professionali maturate grazie a percorsi di studio spesso alternativi all'indirizzo agrario. I nuovi imprenditori applicano soluzioni moderne alle realtà agricole tradizionali come ha fatto Riccardo Pizzoli, 24 anni laureato in economia e marketing nel sistema agro-industriale che si occupa di un allevamento di bovini da latte a conduzione familiare a Bovolone. Cammino simile anche per Annamaria Mantovani, classe 1995, che dopo la laurea in scienze tecnologie agrarie e una parentesi all'estero, ha mantenuto il suo impegno nell'impresa agricola a Fiesse Umbertoiano dove coltiva cereali e da poco tempo anche tulipani".

Il dibattito della platea giovanile è stato animato soprattutto sui temi della gestione del rischio a seguito di eventi estremi per il cambiamento climatico, sulla carne artificiale per la quale si chiede l'applicazione del principio della precauzione in attesa di dati certi sulla sperimentazione. Ed ancora il problema dei grandi carnivori e selvatici e la necessità di met-



Riccardo Pizzoli

tere in sicurezza gli animali nelle aree marginali e in montagna.

Nel complimentarsi con entrambi il presidente di Coldiretti Veneto ha aggiornato i presenti sui recenti appuntamenti nazionali, in particolare quello del Forum Agroalimentare a Villa Miani.

"Un appuntamento importante a livello sindacale per la pluralità di soggetti presenti, esperti di altri mondi che si intersecano con il primario che hanno offerto al pubblico un panorama diverso e un altro punto di osservazione sulle dinamiche economiche, sociali e culturali. Una grande opportunità per chi ha partecipato ai lavori. Un evento che compie oltre vent'anni - ha spiegato - e che anche in questa occasione è stato il punto di incontro per politici e ministri che sono passati e tanti soggetti del mondo economico ed energia. Temi e progettualità di ampio respiro che aprono a nuove prospettive anche se non semplici e immediate, anche nel campo dei biocarburanti. Salvan ha ricordato quanto sia importante strategicamente il Pnrr che è stato rimodulato nei giorni scorsi. Dobbiamo maturare consapevolezza che quello che abbiamo ottenuto fino a oggi non è scontato - ha detto agli under 30 - e che certe conquiste potrebbero venire a mancare se non ci sarà spazio nella nuova manovra di bilancio. In questo senso tra le opportunità da valutare c'è l'accordo per la coesione firmato dalla Regione del Veneto con la Presidente del Consiglio dei Ministri che conta 607,6 milioni di euro: una iniezione di risorse che sicuramente avranno ricadute sull'agroalimentare".



Anna Maria Mantovani

A MESTRE IL CONSIGLIO DEGLI AGRITURISMI DI COLDIRETTI VENETO PROGRAMMA E STRATEGIE PER IL 2024

A cura della Redazione



Si è recentemente riunito a Mestre il Consiglio regionale di Terranostra, l'associazione di Coldiretti che rappresenta oltre la metà degli agriturismi del Veneto.

Presenti alla convocazione tutti i dirigenti provinciali, che hanno condiviso il programma delle attività presentato da Diego Scaramuzza presidente regionale e vice nazionale.

“L’obiettivo è quello di continuare l’opera di qualificazione delle aziende agrituristiche - ha detto durante l’introduzione ai lavori Diego Scaramuzza - attraverso la formazione continua. Mantenere i livelli conquistati in termini di preparazione professionale è una responsabilità di tutti.

Il Veneto è sempre stato un laboratorio creativo: dal progetto del kmzero agli agricoltori le iniziative sono state supportate dall’aspetto legislativo che ha affermato la concretezza delle idee. La scuola per i cuochi contadini è diventata un’accademia che ha impegnato ai fornelli e nei banchi intere generazioni di operatori agrituristiche. Giusto dunque investire ulteriormente sulla promozione delle ricette locali, della tradizio-

ne rurale, ma anche strategico puntare su nuove competenze per raccogliere la sfida del riconoscimento Unesco della Cucina Italiana per la quale è giusto candidare i saperi della campagna dei quali gli agriturismi sono i veri ambasciatori”. “Per la competitività delle aziende - ha continuato Scaramuzza - sarà determinante consolidare la piattaforma per gli acquisti controllati dalla rete di Campagna Amica, significa apportare economie di scala in una logica a dimensione internazionale. A gennaio una iniziativa ad hoc coinvolgerà le imprese agricole con quelle agrituristiche in un “BeToBe” finalizzato alla conoscenza e implementazione del Portale LA SPESA DEL CONTADINO, allo scopo di sviluppare i rapporti di conoscenza e il business agroalimentare tra aziende agricole accreditate”.

Nel saluto portato ai partecipanti, Carlo Salvan, presidente di Coldiretti Veneto, ha sottolineato

l’impegno dei produttori di Campagna Amica al villaggio di Coldiretti a Napoli. “Ancora una volta i numeri danno ragione all’attività di Coldiretti: 500 mila cittadini hanno testimoniato l’importanza del dialogo con la società civile, su temi importanti e delicati per il futuro dei territori. Il cibo vero, buono e sano va tutelato insieme all’ambiente - ha spiegato Salvan - Dobbiamo tutti tornare ad essere i primi turisti, i primi promotori dei nostri luoghi, conoscendone pienamente le possibilità, favorendone la promozione in un sistema turistico che deve essere sempre più integrato e coeso. In tutto questo l’agriturismo, espressione della multifunzionalità in agricoltura, ancora una volta è chiamato ad essere protagonista per la sua capacità di rapporto con il cliente fruitore.

L’alleanza con i consumatori è ancora un ambito privilegiato per sostenere le battaglie a favore del Made in Italy”.

26 OTTOBRE

GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO DI LUSIA E CAVAZZANA

A cura della socia Cecilia Barison

CAVAZZANA – Domenica 26 ottobre si è tenuta la Giornata del Ringraziamento della sezione di Lusia e Cavazzana. L'organizzazione è stata curata in tutti i suoi dettagli, un lavoro iniziato per tempo per rendere questa giornata memorabile. Il meteo clemente ha permesso la celebrazione all'esterno. Erano presenti per l'occasione numerosi cittadini, i bambini delle scuole dell'infanzia San Giovanni Bosco di Lusia e Gastone Marchiori di Cavazzana, che hanno allietato la santa messa insieme alle corali dei due paesi. Tra gli altri c'erano il sindaco di Lusia Luca Prando, il presidente di sezione Marinello Fabrizio, l'assessore alle attività produttive Poli Elisa, l'assessore alle attività sociali ed all'istruzione Battistella Lorella, il consigliere Francesco Panin, il consigliere con delega all'agricoltura Giordano Aglio e Roberto Branco, presidente del consorzio di bonifica Adige Po. Per Coldiretti, oltre al segretario della zona di Lendinara Michele Bragioto, c'erano Gianpietro Branco presidente della zona di Lendinara. Al termine della santa messa, celebrata da don Antonio Rossi, la benedizione delle macchine agricole. La sezione di Lusia e Cavazzana ha offerto a tutti i presenti del risotto fatto con riso del Delta e zucca.

29 OTTOBRE

GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO A PONTECCHIO POLESINE

A cura del presidente di sezione Marco Piombo Nicoli



PONTECCHIO POLESINE - Domenica 29 ottobre si è svolta nella parrocchia di Pontecchio Polesine la giornata del Ringraziamento che è stata fortemente voluta dagli associati per riprendere una tradizione sempre appartenuta al territorio; i soci e la comunità hanno partecipato attivamente nell'allestimento della chiesa e nella preparazione dell'offertorio. Al termine della cerimonia, tenuta da don Fabio, è avvenuta la tradizionale benedizione delle macchine agricole che i nostri agricoltori hanno condotto di fronte la chiesa. Ringraziamo per la partecipazione il sindaco Simone Ghirotto, i carabinieri, il segretario di zona Coralba Pozzato, e quanti hanno preso parte alla giornata, nonché i soci Coldiretti che ogni giorno si impegnano con fatica nei propri territori.

12 NOVEMBRE

GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO A CENESELLI

A cura del socio Luca De Marchi



CENESELLI - Domenica 12 novembre, nella parrocchia di Ceneselli, si è tenuta la giornata del Ringraziamento. La santa messa è stata celebrata da don Stefano Marcomini, affiancato dalla confraternita e dal coro locale. La cerimonia, da sempre molto sentita nella nostra parrocchia, ha visto la partecipazione di numerosi fedeli, che non mancano di rendere grazie per i doni mai scontati del cielo. Al termine, la tradizionale benedizione delle macchine agricole, dei mezzi di lavoro e di trasporto in genere. Si ringraziano coloro che hanno collaborato per rendere possibile la celebrazione, mantenendo vive le tradizioni del nostro paese.

GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO A COSTA DI ROVIGO

A cura del presidente di sezione Giovanni Chinaglia

COSTA DI ROVIGO – Domenica 12 novembre si è tenuta a Costa di Rovigo la Giornata del Ringraziamento, un'occasione di riflessione sul bene della Terra e dei suoi prodotti raccolti nel corso dell'anno. La messa è stata celebrata da don Silvio Baccaro. Nonostante il momento complesso per la nostra agricoltura, che deve fronteggiare problemi economici, di cambiamento climatico e difficoltà specialmente nelle piccole realtà, questa giornata ha permesso alla comunità costense di vivere un momento di condivisione sul ruolo degli agricoltori che si prendono cura del territorio producendo buon cibo e di qualità a favore della comunità, mantenendo inalterati i valori legati alla tradizione. Tutto ciò è stato possibile grazie all'importante partecipazione dei soci Coldiretti e delle loro famiglie, nonché della locale sezione della Protezione civile. Presente la segretaria di zona Coralba Pozzato ed il sindaco Gian Pietro Rizzatello. Il parroco ha benedetto i trattori, sia i macchinari moderni che i mezzi di un tempo. Infine, i partecipanti hanno proseguito con un pranzo in agriturismo.



RIUSCITISSIMA LA TRADIZIONALE FESTA DEL RINGRAZIAMENTO A FENIL DEL TURCO

A cura di Alessandra Borella



FENIL DEL TURCO – Una bella giornata di sole ha fatto da cornice alla 73ª Giornata del Ringraziamento che ha coinvolto le frazioni dell'unità pastorale di **Fenil del Turco, Sant'Apollinare, Buso e Borsea**. Ad organizzare l'evento la sezione locale Coldiretti di cui è presidente Pierino Romagnolo, accompagnato dal presidente di sezione di Buso e Sarzano, Domenico Zanotto, nonché dai numerosi soci e sostenitori del settore primario e dal funzionario della struttura sindacale Andrea Romagnolo. La giornata ha visto una grande partecipazione di persone e mezzi agricoli, che hanno sfilato con le bandiere gialle della Coldiretti. **Don Paolo Cestarollo** ha celebrato la santa messa ed in seguito ha impartito la benedizione dei mezzi agricoli parcheggiati vicino

alla chiesa intitolata a San Giovanni Nepomoceno. Durante il rito religioso, nel momento dell'offerta, sono stati portati all'altare i doni, simbolo e testimonianza dei prodotti della terra. Quanto raccolto è stato poi consegnato all'associazione di volontariato del capoluogo **Bandiera gialla, rappresentata da Graziano Barion**, che si occupa di attività solidali e utilità sociale. Ha partecipato, in rappresentanza del Comune di Rovigo, il **vicesindaco Roberto Tovo**, che ha ricordato l'importanza del settore agricolo per gli equilibri ambientali. Il presidente della sezione Coldiretti Pierino Romagnolo ha ricordato, durante il suo saluto, il significato di questa ricorrenza che ha raggiunto quest'anno la 73ª edizione, un momento di passaggio dell'annata agraria tra quella che si chiude e quella che verrà. "Per quanto riguarda l'annata appena conclusa – ha riferito il presidente della sezione Coldiretti – si è trattato di un'annata particolare, che ha alternato una severa siccità a piogge persistenti e catastrofi ambientali che hanno messo in ginocchio anche l'agricoltura polesana. Quello che però ci ha sempre contraddistinto è il forte spirito imprenditoriale che ci vede sempre pronti a rialzarci". Romagnolo ha ringraziato i cittadini ed i soci Coldiretti della zona che, a fronte dell'emergenza in Emilia Romagna durante l'alluvione di maggio, avevano dato disponibilità per portare diversi carichi di acqua potabile alle famiglie colpite.

GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO A VILLADOSE

A cura di Antonella Romagnolo presidente di sezione

VILLADOSE – Domenica 12 novembre, nella parrocchia di San Leonardo Abate, si è tenuta la Giornata del Ringraziamento. La comunità ha risposto numerosa alla santa messa allietata dal coro delle famiglie ed officiata da don Giorgio Zanforlin. Durante l'omelia, don Giorgio ha ricordato il messaggio di questa celebrazione "il Signore fa e ci dona" richiamando l'importanza del mondo agricolo con i frutti della terra in un'ottica di cooperazione e solidarietà. In questa prospettiva, la comunità attua in modo sinergico una serie di azioni volte al raggiungimento del bene comune e della consapevolezza che ogni soggetto è dono. All'offerta sono stati portati all'altare i prodotti della terra da un gruppo di bambini che rappresentano il nostro futuro. Un ringraziamento va a tutti coloro che hanno reso possibile questa festa, dal sindaco Pierpaolo Barison agli assessori comunali ed ai soci Coldiretti. Al termine della santa messa, il parroco ha benedetto i numerosi mezzi agricoli del nostro lavoro e le autovetture.



19 NOVEMBRE

GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO DI CONCADIRAME

A cura del socio Luciano Montorio



"Nos nostra protege" è l'iscrizione sull'altare dedicato a San Gregorio taumaturgo compatrono della Parrocchia di Concadirame, di cui il 17 novembre è stata celebrata la memoria liturgica. Questa invocazione ha fatto sì che nella domenica più vicina, a Concadirame venga organizzata da molti anni la Giornata del Ringraziamento. Durante l'omelia, l'arciprete don Daniele Donegà, riflettendo sul brano del Vangelo, ha ricordato come gli agricoltori sviluppino i loro talenti attraverso il paziente lavoro nelle campagne, per ricavare prodotti che diventano cibo per tutti; poi, prendendo spunto dalla lettera dei Vescovi italiani, ha evidenziato l'importanza della cooperazione, affinché accresca un'economia al servizio dell'uomo come comunità e non a favore di un singolo. Al momento dell'offerta c'è stata la consegna dei doni all'altare alla quale hanno partecipato anche i bambini con le catechiste. Al termine della messa,

sul sagrato della chiesa, è stata impartita la benedizione ai mezzi agricoli ed alle automobili, seguita da un momento di fraternità.



GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO DI CA' MELLO

CA' MELLO DI PORTO TOLLE – Domenica 19 novembre si è tenuta nella frazione di Ca' Mello la Giornata del Ringraziamento. La santa messa è stata celebrata da don Corrado Cester. Presente per Coldiretti Cinzia Pezzolato, delegata di Donne Impresa. È stata una giornata di festa con la grande partecipazione di tutta la comunità alla presenza di tantissimi nostri associati.

26 NOVEMBRE

GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO DI BELLOMBRA

BELLOMBRA DI ADRIA - Don Maurizio Savella ha celebrato nella chiesa di San Giacomo la festa del Ringraziamento domenica 26 novembre. Presenti tanti soci guidati da Giovanni Sartori, presidente di sezione, con i loro mezzi di lavoro schierati fronte chiesa; l'amministrazione comunale era rappresentata dal sindaco di Adria Massimo Barbuiani. Al termine della celebrazione si è svolta la benedizione dei numerosi mezzi agricoli.



GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO A LOREO

A cura del socio Andrea Converso



LOREO - Domenica 26 novembre a Loreo si è celebrata la Giornata del Ringraziamento giunta all'edizione numero 73 dalla data della sua istituzione; come di consueto si uniscono assieme alla comunità agricola, gli autotrasportatori, le autorità Municipali e istituzionali, Protezione Civile e Forze dell'ordine; ritrovandosi in chiesa alla Santa Messa officiata dal parroco Don Stefano Doria che nella sua omelia cita come l'insegnamento biblico suggerisce il principio della fraternità quale modello capace di illuminare ogni attività umana ,agricoltura compresa; il mandato di coltivare e custodire la terra coinvolge l'umanità a livello personale, famigliare e in ogni forma di collaborazione con gli altri.

Alla fine della messa, si è svolta la benedizione dei mezzi agricoli e degli altri mezzi parcheggiati tutti lungo via Roma e piazza Matteotti, continuando la festa presso il centro sociale parrocchiale per trascorrere ancora assieme un momento conviviale. Il Presidente Angelo Marcolongo ringrazia tutti coloro che hanno donato le ceste con i prodotti della terra, tutte le autorità tra le quali il Sindaco e l'amministrazione comunale, la guardia di finanza, la Protezione Civile, il circolo parrocchiale NOI e i componenti della sezione coldiretti di Loreo, Banca Adria Colli Euganei e Cartiere del polesine per la collaborazione e per la buona riuscita della giornata.

GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO A BEVERARE

A cura di Maria Elena Cappato



BEVERARE – In una chiesa splendidamente abbellita con i prodotti della terra, è stata celebrata domenica 26 novembre la Giornata del Ringraziamento a Beverare, alla quale erano presenti la sindaca Elisa Sette, la presidente della locale sezione di Coldiretti Maria Elena Cappato, l'ex segretario di zona Giorgio Masiero ed una nutrita rappresentanza della protezione civile e dei volontari Auser di San Martino di Venezze. Durante l'omelia, il parroco don Giuliano ha evidenziato come i lavoratori della terra siano i custodi del territorio. La cerimonia è terminata con la benedizione delle macchine agricole e delle auto schierate sul piazzale antistante la chiesa.

GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO A CA' EMO

CA' EMO DI ADRIA – Si è tenuta nella parrocchia della Beata Vergine del Monte Carmelo di Ca' Emo la Giornata ringraziamento domenica 26 novembre. La liturgia di don Carlo Lucio Pollini è stata animata dal coro parrocchiale. Artefice dell'organizzazione il presidente di sezione Gildo Benetti. Per l'amministrazione comunale era presente Luigi Fornaro delegato della frazione. **Molto partecipata la liturgia, così pure il raduno delle macchine ed attrezzature agricole sul sagrato della chiesa.** Al termine della messa si è tenuta la lettura della "Preghiera del ringraziamento", seguita dalla benedizione dei mezzi di lavoro, compresi gli allegri giochi di alcuni bambini. La domenica di festa si è conclusa con il tradizionale pranzo sociale.





GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO A SARZANO

SARZANO - La Giornata del Ringraziamento si è svolta domenica 26 novembre. Il parroco don Franco Ferrari ha celebrato la santa messa alla quale hanno partecipato numerosi soci Coldiretti ed il sindaco di Rovigo Edoardo Gaffeo. Durante la celebrazione c'è stata anche la giornata dedicata ai donatori di sangue afferenti all'Avis con la premiazione. Infine, si è tenuto il pranzo sociale allargato a tutta la parrocchia con circa 70 persone.

GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO A VILLANOVA DEL GHEBBO

VILLANOVA DEL GHEBBO - Le celebrazioni per il Ringraziamento si sono svolte domenica 26 novembre nella parrocchia di San Michele. La santa messa è stata celebrata da don Andrea Lovato. Presente l'amministrazione comunale con il sindaco di Villanova Gilberto Desiati e l'assessore Lendinara Francesca Zeggio, Marco Galleran presidente di sezione ed il presidente di zona Giampietro Branco, oltre ad altre figure della struttura e del territorio come Roberto Branco presidente del Consorzio di bonifica Adige Po. Al termine della funzione religiosa il parroco, come da tradizione, ha benedetto i mezzi agricoli.



FESTA RINGRAZIAMENTO SCARDOVARI

SCARDOVARI DI PORTO TOLLE - Non solo frutti della terra, ma anche del mare, domenica 26 novembre nella frazione di Scardovari, dove si è tenuta la Giornata del Ringraziamento. La santa messa è stata celebrata da don Roberto della Comunità di Villaregia. In una chiesa gremita, erano presenti la presidente di zona Federica Vidali, il presidente del ***. Inoltre, in rappresentanza dell'amministrazione comunale il sindaco di Porto Tolle Roberto Pizzoli e per le forze dell'ordine il maresciallo Gian Maria Russo. È stata una giornata di festa con la grande partecipazione di tutta la comunità e di tantissimi soci Coldiretti, agricoltori e pescatori, con i loro mezzi

di lavoro che sono stati benedetti al termine della celebrazione liturgica.

3

DICEMBRE

GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO AD ADRIA

ADRIA - La Giornata del Ringraziamento si è svolta nella Cattedrale domenica 3 dicembre. Fuori dalla chiesa trattori, macchine ed attrezzature agricole, mentre dentro, ai piedi dell'altare, l'allestimento con i frutti della terra. La santa messa è stata celebrata dal vicario parrocchiale don Nicola Brancalion, alla presenza dei vertici locali di Coldiretti: il presidente di zona Massimo Patergnani ed altri esponenti del direttivo con il segretario dell'ufficio di Adria Dario Rizzato assieme al vicedirettore Coldiretti Mara Crivellari. L'amministrazione comunale era rappresentata dal vicesindaco Federico Simoni con gli assessori Giorgio D'Angelo e Giorgio Crepaldi, presente il presidente di BancAdria Colli Euganei Mauro Giurolo. La messa è stata animata dai canti del coro Polifonico diretto da Giovanni Ranzato con Alessia Leccioli all'organo. La lettura della 'preghiera del coltivatore' è stata affidata a Federica Mantovani. Al termine della celebrazione, don Nicola ha proceduto alla benedizione delle macchine agricole, mentre ad ogni coltivatore è stato donato un piccolo crocifisso francescano.



EPACA

Per ulteriori informazioni sui servizi alla persona è possibile contattare i patronati Epaca della provincia di Rovigo. Tutti gli indirizzi e i contatti sono di seguito:

UFFICIO PROVINCIALE:

Rovigo, Via Alberto Mario, 19
0425/201949
epaca.ro@coldiretti.it

UFFICI DI ZONA:

Rovigo,
Via del Commercio, 43
0425/201832
mariastella.bianco@coldiretti.it

Adria,
Via M. Pozzato, 45/A
0425/201985
michele.vascon@coldiretti.it

Badia Polesine,
Via G. Piana, 68
0425 /01958
laura.scaroni@coldiretti.it

Castelmassa,
Piazza della Repubblica, 34
0425/201994
sara.moretti@coldiretti.it

Fiesso Umbertiano,
Via Matteotti, 47
0425/201972
sara.moretti@coldiretti.it

Lendinara,
Piazza Risorgimento, 15
0425/201967
cinzia.mazzucato@coldiretti.it

Porto Tolle,
Via Giacomo Matteotti, 208/A
0425/201999
diego.guolo@coldiretti.it

Taglio di Po,
Via Roma, 54
0425/201944
nicolo.frigato@coldiretti.it



INAIL, AUMENTANO LE RENDITE PER EFFETTO DELLA RIVALUTAZIONE

A cura di Paolo Casaro, Responsabile provinciale Epaca

Per l'anno 2023, l'Istat ha registrato una variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati - intervenuta tra il 2021 ed il 2022 - pari all'8,1%. Tale rivalutazione si aggiunge all'incremento riconosciuto per effetto delle rivalutazioni relative agli anni precedenti e si applica agli importi degli indennizzi del danno biologico in capitale, tenuto conto della tabella in vigore alla data dell'evento lesivo.

La rivalutazione degli importi degli indennizzi del danno biologico, come sopra delineato, riguarda i ratei di rendita maturati e gli indennizzi in capitale liquidati dal 1 luglio 2023. I predetti importi saranno corrisposti con il rateo di rendita del mese di dicembre 2023. Per gli accertamenti provvisori dei postumi effettuati a decorrere dal 1 luglio 2023, la rivalutazione sarà corrisposta a seguito di accertamento definitivo dei postumi.

Gli importi relativi alla rivalutazione, dovuta ai sensi del decreto ministeriale del 2 agosto 2023 n. 105, saranno liquidati d'ufficio dall'Inail.

Gli aumenti delle rendite Inail a seguito di malattia professionale o infortunio avranno effetto dal mese di dicembre 2023; invitiamo i titolari di rendita Inail a presentarsi nei nostri uffici Epaca di Rovigo, per una puntuale verifica della posizione e controllare con il supporto dei medici legali convenzionati la possibilità di presentare una revisione del danno.

COLTIVARE ERBA MEDICA AIUTA L'AMBIENTE

L'Erba Medica è la Scelta Sostenibile e Reddizia per il Futuro Agricolo.

Egregio Agricoltore,

Le Aziende Agricole Forte, con oltre sessanta anni di esperienza sono specializzate nella coltivazione, trasformazione e commercializzazione dell'erba medica disidratata e sono costantemente alla ricerca di nuovi terreni da coltivare.

Rappresentiamo una delle principali aziende di disidratazione in Italia. Nella nostra azienda operano oltre 40 persone, collaboriamo con più di 150 fornitori di erba medica gestendo circa 4000 ettari di coltivazioni. Disponiamo di una rete commerciale che mantiene contatti regolari con clienti in tutto il Mondo.

La nostra erba medica inclusa quella coltivata da te viene venduta non solo in Italia, ma anche esportata quotidianamente in numerose nazioni.

QUALI SONO I VANTAGGI NEL COLTIVARE L'ERBA MEDICA

- **Reddito stabile e diversificazione delle entrate economiche** Grazie alla sua domanda costante sul mercato, l'erba medica offre un'opportunità di reddito elevato, regolare e affidabile. Questa coltura non solo contribuisce a diversificare i flussi di entrate, ma aiuta anche a bilanciare i **carichi di lavoro, la gestione della manodopera e a mitigare i rischi aziendali**, rendendola un'aggiunta preziosa al portafoglio agricolo.
- **Nessuna anticipazione colturale e di conseguenza nessun esborso finanziario** Non devi anticipare denaro per nessuna operazione colturale così avrai un vantaggio finanziario immediato.
- **Benefici agronomici** Una corretta **rotazione colturale** con l'inclusione di questa leguminosa migliora significativamente la struttura del suolo, non solo aumenta la fertilità arricchendo il terreno di azoto (**rilasciandone circa 600 kg a fine ciclo**), ma incrementa anche la sostanza organica, così da lasciare il suolo più fertile. È importante notare che le aziende agricole più consapevoli e responsabili includono regolarmente questa leguminosa nelle loro pratiche colturali.
- **Contributi Pac** Vantaggi nella gestione dei contributi comunitari.

DOVE CERCHIAMO Zone di interesse: **Rovigo** (Basso Polesine e Medio Polesine); **Venezia** (Chioggia e Cavarzere); **Ferrara** (Goro, Mesola, Comacchio, Lagosanto, Codigoro, Fiscaglia, Jolanda di Savoia, Copparo, Berra e Tresigallo).

COSA OFFRIAMO Una collaborazione basata su benefici concreti:

- **contratti flessibili:** offriamo contratti di vendita di prodotto in piedi o affitto a condizioni vantaggiose e personalizzate;
- **pagamenti su misura:** strutturati per adattarsi alle vostre specifiche esigenze finanziarie.

CHI SONO IN NOSTRI FORNITORI Partner di Eccellenza nell'Agricoltura:

- sono aziende agricole di primaria importanza che in modo ripetuto e rotazionale coltivano l'erba medica. Queste aziende riconoscono e valorizzano il grande potenziale di questa coltivazione.

SE SIETE INTERESSATI INCONTRIAMOCI DI PERSONA Senza impegno:

- contattateci, potremmo fissare un appuntamento così da effettuare un sopralluogo e se interessati sottoporvi la nostra miglior offerta.

Siamo convinti che coltivare l'erba medica rappresenti una coltura dal reddito stabile, sostenibile e che possa costituire una preziosa opportunità per il vostro reddito.

Contattaci: **0426/81097 – 348/7202622**



Copyright



CONDUZIONI AZIENDE
AGRICOLE FORTE Srl
via Marina 9
45019 Taglio di Po (RO) Italia

T +39 0426 81097
fornitori@agricoleforte.com



agricoleforte.com

LA RIFORMA EUROPEA SU DOP ED IGP VALE 20 MILIARDI

Il presidente Carlo Salvan: "Tutela per il patrimonio agroalimentare veneto. Stop al prosek"

A cura della Redazione



Con la riforma del sistema europeo delle denominazioni di origine (IG) viene tutelato il primato italiano nell'Unione Europea con 885 prodotti riconosciuti, tra alimentari e vini, che sviluppano un valore di quasi 20 miliardi di euro con il contributo di oltre 86mila operatori. E' quanto afferma il Presidente della Coldiretti Ettore Prandini in riferimento all'approvazione definitiva della riforma delle Indicazioni geografiche (IG) dopo due anni di negoziato. "Dalla difesa del sistema delle indicazioni geografiche europee dipende la lotta al falso Made in Italy alimentare che nel mondo vale oltre 120 miliardi di euro" afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "il contrasto alle imitazioni aiuta la crescita di un sistema che oltre all'impatto economico ed occupazionale rappresenta un patrimonio culturale ed ambientale del Paese". "Un negoziato che si chiude con più garanzie e semplificazioni e che vieta l'uso di menzioni generiche come 'Prosek' che emulano le indicazioni geografiche di altri Stati membri - aggiunge Carlo Salvan presidente di Coldiretti Veneto che ringrazia il lavoro del relatore per il Parlamento Europeo, Paolo De Castro, il Governo italiano e i Consorzi di Tutela per il loro impegno".



LA **VENETA CHIMICA** S.N.C.

PRODOTTI CHIMICI - LUBRIFICANTI - ACCESSORI

*Dal 1970 al servizio dell'Agricoltura
e di chi, ogni giorno, lavora credendo
nell'importanza della nostra terra.*

Buone Feste

FRATTA POLESINE (RO)

via Argine Scortico, 1786 (Transpolesana,
nuovo casello autostradale Rovigo Sud / Villamarzana)

0425 669158

338 7019290

info@lavenetachimica.it

Lubrificanti Mobil™
per l'agricoltura
Più efficienza
per la vostra attività

Mobil™

Performance by **ExxonMobil**

DATI DEFINITIVI CAMPAGNA ASSICURATIVA 2023 PRODUZIONI VEGETALI - SERRE - ZOOTECCIA

Valori assicurati

La campagna assicurativa 2023 chiude con un valore complessivo che si attesta a 156,4 milioni di euro contro i 134,8 dello scorso anno, registrando un incremento del 14%.

I valori assicurati delle produzioni vegetali sono 124.298.340,68 milioni di euro, seguiti dalle strutture-serre con 30.672.521,5 e zootecnia con 1.229.763,98 mila euro.

I premi complessivi anticipati dal Consorzio per conto dei soci alle compagnie di assicurazione ammontano a 8.520.139,49 euro.

PRODOTTO	N. CERTIFICATI	SUPERFICIE	VALORE ASSICURATO	PREMIO TOTALE
Prodotti vegetali	4.508	45.932	124.298.340,68	8.173.052,85
Strutture	59	129	30.672.521,50	300.033,55
Zootecnia	7	/	1.229.763,98	47.053,08
TOTALI	4.767	42.126	156.401.026,16	8.520.139,48

Risarcimenti

Le 1.523 denunce di danno registrate dal Consorzio, hanno generato risarcimenti per 8.134.080,94 euro che vengono liquidati ai soci nell'ultima decade di dicembre.

Il rapporto sinistri/premi delle produzioni vegetali assicurate è del 100% rispetto al relativo premio pagato di € 8.173.052,85.

Domande di sostegno 2023

Il DM n.0643065 del 21/11/2023 conferma lo stanziamento di 295 milioni per la campagna assicurativa 2023, dando il via alla presentazione delle domande di sostegno, che consentiranno l'erogazione del contributo in acconto entro la fine del prossimo mese di gennaio.

Il Masaf ha confermato l'impegno di trovare le risorse aggiuntive per saldare il contributo 2023 e il residuo 2022.

Per approfondire tutte le opportunità offerte dal sistema di gestione del rischio del Condifesa di Rovigo

Ti invitiamo a richiedere ulteriori chiarimenti al nostro ufficio:

Corso del Popolo, 449 - 45100 Rovigo, tel. 0425/24477

email condifesa.rovigo@asnacodi.it .

FLORIANO DE FRANCESCHI CONFERMATO ALLA GUIDA DEGLI ALLEVATORI VENETI

Nel Comitato il polesano Domenico Zanotto

A cura della Redazione

"**R**ingrazio di cuore il Comitato Direttivo che mi ha confermato, l'impegno sarà quello di dare continuità ai progetti di medio-lungo periodo intrapresi negli anni scorsi. Gli allevamenti veneti hanno bisogno di crescere, di migliorare e di qualificarsi ancor di più. Conquistare posizioni, infatti, significa continuare a garantire ai cittadini prodotti di qualità del nostro unico, straordinario Veneto, ma anche salvaguardare il territorio, con il suo eccezionale indotto turistico ed enogastronomico e, naturalmente, sviluppare l'economia del settore primario, delle nostre imprese, che trascinano il Pil italiano e ci danno lustro in tutto il mondo". Con queste parole il presidente di Arav, l'Associazione regionale allevatori del Veneto, Floriano De Franceschi, è intervenuto l'11 dicembre scorso in occasione del primo incontro del nuovo Comitato Direttivo, che aveva all'ordine del giorno la nomina degli organi sociali. A fianco del confermato presidente De Franceschi, i due vicepresidenti Luciano Pozzerle (Verona) e Danilo Bronca (Treviso). Il comitato di Arav, eletto nei giorni scorsi dall'assemblea dei delegati in rappresentanza degli oltre 2000 soci veneti,

è inoltre composto da Amedeo Allegro (Pd), Andrea Bovo (Vr), Martino Cerantola (Vi), Andrea Corso (Vr), Stefano De Conti (Bl), Ivano Fighera (Tv), Andrea Frasson (Ve), Armando Miotti (Pd), Flavio Peron (Vi), Roberto Varotto (Ve), Milo Veronese (Bl) e Domenico Zanotto (Ro). "Come sempre il Comitato è espressione delle diverse sensibilità della nostra regione - prosegue il presidente De Franceschi - per rispondere all'esigenza di rappresentare la voce di tutti gli allevatori, attraverso un confronto diretto e costruttivo, prezioso in un'associazione come la nostra, fondamentale per crescere e far sì che i nostri allevamenti possano godere di uno sviluppo al passo con i tempi e con le generazioni, perché l'attività allevatoria, fortunatamente, è presidiata anche da molti giovani, per i quali rappresenta un'opportunità professionale, ma è anche un legame straordinario tra famiglie e territori". Rinnovati anche il Collegio dei sindaci, costituito da: Francesca Pampinella (presidente), dai componenti effettivi Renzo Lotto e Fabio Sommacal e dai componenti supplenti Francesco Forestan e Giorgio Zanconato, e quello dei probiviri, costituito da Nicola Schiavotto, Francesco

Dalla Rosa e Cesare Magalini. "L'attività di Arav proseguirà - conclude il presidente De Franceschi - cercando di consolidare quanto sviluppato attraverso i controlli funzionali, pilastro portante dell'Associazione e di ogni allevamento che intenda crescere e produrre materie all'insegna della qualità. Analogamente dovremo impegnarci nella promozione dei servizi tecnici nel territorio e del laboratorio, vero fiore all'occhiello dell'Associazione, motivo di vanto per gli allevatori veneti, che possono contare su analisi strategiche per la loro attività e preziose per abbattere i costi di stalla. Proseguiremo, quindi, su questa linea con convinzione e determinazione, certi che la squadra è compatta ed ha ben chiari gli obiettivi da raggiungere: sviluppo delle stalle, benessere animale, attenzione al consumatore e produzioni d'eccellenza nel rispetto dei territori e del sistema lattiero caseario tradizionale. Produzioni vere e non frutto di processi di sintesi realizzati contro natura".

il Comitato Direttivo



LA FRANCIA SEGUE L'ITALIA CON UNA LEGGE CONTRO IL CIBO SINTETICO

A cura della Redazione

È stata depositata al parlamento francese la proposta di legge "per vietare la produzione, la lavorazione e la commercializzazione di carni sintetiche in tutto il territorio nazionale", nell'interesse della salute umana, della salute degli animali e dell'ambiente. Lo annuncia Coldiretti nel sottolineare l'iniziativa di un gruppo di parlamentari dell'Assemblea Nazionale francese, appartenenti al partito Les Républicains, che ha presentato una pdl che segue di fatto quella appena approvata dal Parlamento italiano. "Formalmente, la proposta di legge transalpina - spiega Coldiretti - si traduce in un emendamento al Codice rurale francese, che introduce in modo esplicito tale divieto di produzione, lavorazione e commercializzazione, solo per le carni prodotte in laboratorio. La proposta di legge è inoltre accompagnata da una relazione introduttiva che contestualizza la richiesta dei deputati, all'interno della quale si cita esplicitamente ad esempio la legge italiana". "L'iniziativa del parlamento francese conferma il ruolo di apripista dell'Italia nelle politiche di tutela della salute dei cittadini" ha commentato il presidente di Coldiretti Ettore Prandini, nel sottolineare che "la battaglia sulla carne sintetica si sposta ora in Europa. Non sarebbe d'altro canto la prima volta che facciamo da pionieri nell'Ue. Basti pensare che il nostro Paese, grazie peraltro al pressing avviato da una raccolta di firme della Coldiretti, è stato il primo Paese ad adottare norme nazionali per l'obbligo di etichettatura di origine degli alimenti verso il quale si sta progressivamente allineando tutta l'Unione Europa con il superamento di dubbi e contestazioni, a livello nazionale e comunitario, che fanno ormai parte del passato".



ABBONAMENTI 2024 A QUOTE SPECIALI

RISERVATE DALLE EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO AGLI ASSOCIATI



**ASSOCIAZIONE
POLESANA
COLDIRETTI ROVIGO**

**L'INFORMATORE
AGRARIO**
DAL 1945
LIBERO COMPONENTE, INNOVATIVO

MAD
macchineagricoledomani.it

**Vite
& VINO**
dall'eccellenza della Vite
al VINO di successo

**Stalle
da latte**

**Vita in
CAMPAGNA**
la tua guida la tua compagnia

**La Casa
in CAMPAGNA**

L'INFORMATORE AGRARIO* - 42 Numeri
Il settimanale di agricoltura professionale

MAD* - **Macchine agricole domani** - 10 Numeri
Il mensile di meccanica agraria

VITE&VINO* - 6 Numeri
Il bimestrale tecnico per vitivinicoltori

STALLE DA LATTE - 7 Numeri
La rivista per l'allevatore moderno

VITA IN CAMPAGNA* - 11 Numeri
Il mensile di agricoltura pratica e part-time

VITA IN CAMPAGNA* - 11 Numeri+ fascicolo trimestrale
VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA* - 4 Numeri

INCLUSO* nell'abbonamento cartaceo
è compreso anche un pacchetto di
SERVIZI DIGITALI a costo zero.

Troverai informazioni più dettagliate su:
www.ediagroup.it/servizidigitali

Per aderire all'iniziativa, compila
questo coupon e consegnalo
presso i nostri Uffici di Zona,
centrali o periferici.

Oppure, risparmi tempo:
usa il link qui a sinistra e

ABBONATI ON LINE!

COLLEGATI SUBITO! **www.abbonamenti.it/coldro**

COUPON PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL'ABBONAMENTO PER IL 2024

SI, MI ABBONO! (Barrare la casella scelta)

- L'INFORMATORE AGRARIO**
97,50 € (anziché 147,00 €)
- MAD - MACCHINE AGRICOLE DOMANI**
53,50 € (anziché 75,00 €)
- VITE&VINO** 32,50 € (anziché 36,00 €)
- STALLE DA LATTE** 31,00 € (anziché 42,00 €)
- VITA IN CAMPAGNA**
53,00 € (anziché 66,00 €)
- VITA IN CAMPAGNA + VIVERE LA CASA**
63,00 € (anziché 86,00 €)

COGNOME E NOME _____

INDIRIZZO _____

CAP _____ CITTÀ _____

TEL. _____ FAX _____

E-MAIL _____

NUOVO ABBONAMENTO **RINNOVO** (Barrare la casella scelta)

L'OFFERTA È VALIDA SIA PER I NUOVI ABBONAMENTI CHE PER I RINNOVI.

NON INVIO DENARO ORA. Pagherò con il Bollettino di C/C Postale che invierete al mio indirizzo.

I prezzi si intendono comprensivi di spese di spedizione e IVA. La presente offerta, in conformità con l'art.45 e ss. del codice del consumo, è formulata da Direct Channel Spa. Puoi recedere entro 14 giorni dalla ricezione del primo numero. Per maggiori informazioni visita www.abbonamenti.it/cga

GARANZIA DI RISERVATEZZA. Tutte le informazioni riportate nel presente modul sono assolutamente riservate e trattate secondo quanto previsto dall'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 679/2016. L'informativa completa sulla privacy è disponibile su: www.informatoreagrario.it/privacy.

I MIEI DATI

N. _____

PROV. _____

PRESENTATO IL LIBRO

"STORIA DI UN PATRIMONIO DISPERSO"

di Giulio Veronese

A cura di Alessandra Borella

ADRIA - Non poteva che essere l'ostello Amolara di Adria, già museo della bonifica, a fare da cornice alla prima uscita pubblica del nuovo libro di Giulio Veronese "Storia di un patrimonio disperso" che si è svolta venerdì 24 novembre. Non la semplice presentazione di un testo, ma l'occasione di incontrare e far ritrovare amici, ex colleghi, colleghi di avventure politiche che vanno oltre il Polesine. Al tavolo dei relatori, assieme all'autore, il co-autore Gabriele Cappato, che hanno contribuito alla realizzazione di questa scrittura a più mani ai quali si aggiunge Carlo Osti, Francesco Veronese direttore del consorzio di bonifica di Padova che ha presentato il luogo di ritrovo, Adriano Mazzetti già direttore dell'Accademia dei Concordi, nonché storico polesano, che ha fatto da moderatore.

Presenti l'assessore regionale Cristiano Corazzari, l'assessore comunale di Adria Federico Simoni, Simone Moretti per Coldiretti Rovigo, Mauro Giuriolo per Bancadria. Durante l'incontro è stato ricordato il co-autore Paolo Toffanin, recentemente scomparso. Veronese è intervenuto dicendosi fin da subito amareggiato per l'ennesima classifica che colloca il Polesine e Rovigo agli ultimi posti della percezione del benessere. Per dare una spiegazione a questa sua delusione si può partire dal titolo del libro, che parla di un patrimonio che è andato disperso. E questo patrimonio ha un nome: l'agricoltura, vista nella sua combinazione con la bonifica, un binomio praticamente indissolubile in Polesine. Veronese, 91enne è originario di Arquà Polesine ed è molto conosciuto per il suo lungo percorso lavorati-

vo, politico e culturale ed una lunga carriera in Coldiretti, iniziata nel 1954, con questo libro ci fornisce un lato positivo ed un lato negativo: ci dona un preciso resoconto storico di quanto è stato realizzato in Polesine e di quanto non è stato fatto, citando le occasioni mancate a causa

del succedersi di crisi politiche e della miopia delle istituzioni e della diversa impronta data dalla metamorfosi della politica agricola allargata ad una visione europea. Tutto questo, però, in una precisa porzione di tempo, quella che parte dalla nascita delle Regioni in Italia. Essendo stato Veronese assessore regionale ed avendo ampia conoscenza del ruolo e degli obiettivi, la sua analisi fornisce gli strumenti per capire come evitare di sbagliare di nuovo. L'agricoltura e la bonifica hanno, quindi, formato e modellato un territorio che oggi è la base per un nuovo sviluppo che potrebbe creare benessere. Il Polesine è natu-

ra, bellezza, è un territorio che custodisce tradizioni, un patrimonio da prendere per mano.

"Storia di un patrimonio disperso" è un rimprovero che si mischia alla speranza; e anche se in Polesine si sono perso tempo, risorse e opportunità, si può cercare di fare di meglio. L'oggi è frutto delle decisioni del ieri, ma oggi è anche il momento giusto per cambiare il futuro: è forse questo l'insegnamento che Veronese ci vuole regalare con la sua opera? Vi lasciamo alla sua lettura per scoprirlo.



DOPPIA LAUREA IN CASA GUARISE

FIESSO UMBERTIANO - Doppi festeggiamenti in casa Guarise, per Elena ed Alessandra, figlie del socio Stefano di Fiesso Umbertiano, che si sono laureate a distanza di poche settimane.

Elena ha conseguito la laurea magistrale in Biotecnologie Agro-alimentari all'Università di Verona, con votazione 110 e lode, discutendo la tesi dal titolo "Targeting LHCBM1-9 multigene family encoding trimeric light harvesting antenna proteins in the unicellular green alga *Chlamydomonas reinhardtii* by CRISPR/Cas9".

Alessandra ha conseguito la laurea magistrale in Ingegneria Aerospaziale all'Università di Padova, discutendo la tesi dal titolo "Surface integrity and superelastic response of a Room-Temperature Austenitic AM NiTi after heat treatment and machining".

LE NOSTRE CONGRATULAZIONI AD
ELENA E ALESSANDRA PER IL TRAGUARDO RAGGIUNTO.



**SPECIALE
OFFERTE
SEMINATRICI**



MaterMacc



CAFFINI
SPRAYERS EQUIPMENT

OFFERTE
su macchine
in pronta
consegna



SOCI VIVI NEI NOSTRI CUORI



Taglio Di Po
Cosetta Marangon
Anni 71
Moglie del nostro socio
Giorgio Battaglia
e mamma di Raffaele.



Polesine Camerini di Porto Tolle
Livio Armando Rossi
Anni 96
Nostro associato.



Sariano
Luigi Tegazzini
Anni 94
Nostro associato.



San Pietro Polesine
Natale Negri
Anni 98
Padre dei soci Luigi e Giorgio Negri.



Ariano Nel Polesine
Albino Nicolè
Anni 89
Associato e padre del nostro associato Gabriele Nicolè.

Da parte dell'Associazione Polesana Coldiretti
le più sentite condoglianze alle famiglie.



COLDIRETTI

TESSERAMENTO

2024

**INSIEME, A DIFESA
DEL NOSTRO CIBO
NATURALE**



AGROS

DA SEMPRE AL FIANCO DEGLI AGRICOLTORI



SAME

SCOPRI LE NOSTRE PROMOZIONI

DEUTZ-FAHR 5115 DTTV



FJDYNAMICS

Guida automatica in RTK
Modello AT1 - Precisione 2 cm



GUIDANCE LINE MANAGEMENT

Disegnato da profitti & partneri italiani e con i nostri ricambi di equipaggiamenti & accessori per un totale costo della macchina & tutto.



AGROS SRL di Roberto Gajani
Viale dell'Artigianato II^a Strada 10/B
35020 Candiana (Pd) - Tel. 049 9550060
Cell. 335 6955113 (Roberto)
info@agrosgaiani.it - www.agrosgaiani.it



Seguici anche su
Facebook e Instagram

Agros srl

CENTRI ASSISTENZA:

OFFICINA AGROS - V.le dell'Artigianato II^a Strada 10/B
35020 Candiana (PD) - Cell. 320 7789729 (Gabriele)

AGRYEM srl - Z.I. II^a Strada 21/A
35026 Conselve (PD) - Cell. 346 9636124

B.M.R. OFFICINA snc di Bevilacqua Michele & C.
Via Mogge 4 - Villanova del Ghebbo (RO) - Cell. 340 7336137

Officina Agricola Estense snc di P.I. Silvano Bragante
Via Padana Inferiore 12 - 35042 Este (PD) - Cell. 320 2996598

OFFICINA MOBILE PER INTERVENTI TEMPESTIVI



Chiama il
320 7789729
(Gabriele)

Magazzino
RICAMBI
345 7887892